

# Organizzazione sperimentale del Mercato agricolo di Gemona del Friuli

## **Premessa**

Il “Mercato della Terra” viene proposto per animare il Centro storico, coinvolgere nell’organizzazione i commercianti e i ristoratori e promuovere la cultura del “ben stare” con collaborazioni già avviate con l’Azienda Socio Sanitaria. È stata scelta la giornata di venerdì per evitare sovrapposizioni con il Mercato contadino di Tarcento e la cadenza quindicinale per rispettare gli accordi con la locale Sezione Coldiretti che a breve dovrebbe presentare analoga domanda per occupare con il mercato “Campagna amica” i venerdì lasciati liberi, al fine di garantire al consumatore una cadenza settimanale del mercato a km zero alternata tra due organizzazioni presenti e operanti a Gemona del Friuli.

## **Organizzazione**

Viene proposto di occupare lo spazio della loggia di Palazzo Boton con l’allestimento di banchetti individuali della dimensione massima di 2 metri lineari ciascuno (tavoli della Pro Glemona). E’ necessaria una fornitura elettrica per gli eventuali banchi frigo delle merci deperibili (carni e formaggi).

## **Periodo di svolgimento**

Viene proposta una cadenza quindicinale nella giornata di venerdì mattina. Queste le date per il periodo sperimentale: 30 maggio / 13 e 27 giugno / 11 e 25 luglio / 8 e 22 agosto / 5 e 19 settembre.

## **Allestimento e disallestimento**

Gli espositori dovranno rispettare le norme di allestimento e disallestimento concordate con il Corpo dei Vigili Urbani.

## **Durata**

Compatibilmente con i tempi tecnici di allestimento e disallestimento la durata del mercato è fissata in quattro ore, dalle ore 9 alle ore 13.

## **Selezione degli espositori**

Per la fase sperimentale gli espositori verranno individuati sulla base degli elenchi degli imprenditori agricoli a disposizione di Slow Food e selezionati sulla base dei criteri riportati dal Disciplinare del mercato.

## **Responsabilità**

La responsabilità civile e penale su eventuali prodotti o comportamenti non rispettosi delle leggi restano a carico dei singoli produttori/espositori.

## **Il Comitato del mercato**

Per il periodo sperimentale (30 maggio – 30 settembre 2014) il Comitato di mercato sarà formato: da un rappresentante di Slow Food, dal Presidente della Pro Glemona, da un rappresentante dell’Ecomuseo delle Acque scelto in accordo con l’Amministrazione Comunale, da un rappresentante dei commercianti del Centro Storico e dall’imprenditore agricolo che ha promosso l’iniziativa. A conclusione del periodo sperimentale verrà redatto un report consuntivo dell’iniziativa da presentare all’Amministrazione Comunale.

## **Funzioni del Comitato**

Le funzioni del Comitato del mercato sono: promuovere l’iniziativa, organizzare eventi a sostegno della stessa, verificarne il buon andamento e seguire gli espositori nel rispetto del Disciplinare del mercato.

## Gestione degli scarti e dei rifiuti

Sarà cura del Comitato del Mercato organizzare, con la collaborazione degli uffici pubblici preposti, una corretta raccolta differenziata degli scarti del mercato. A turno due espositori dovranno garantire la corretta pulizia dello spazio pubblico utilizzato.

## Disciplinare Mercato agricolo di Gemona del Friuli

### 1- Il progetto

Il “Mercato della Terra” di Gemona del Friuli è un **progetto sperimentale**, per la valorizzazione delle produzioni locali di qualità. Il progetto ha lo scopo di migliorare la conoscenza delle risorse agroalimentari del territorio, di avvicinare i produttori al consumatore, di promuovere le produzioni di filiera. È ispirato ai Mercati della Terra® della Fondazione Slow Food per la biodiversità ONLUS.

### 2- Chi partecipa

a. Il mercato è **aperto alla partecipazione** di:

- produttori agricoli singoli o associati
- associazioni di produttori anche a carattere non professionale
- operatori dell’artigianato agroalimentare
- strutture associative e organizzazioni di categoria, enti pubblici e realtà di promozione del territorio (per iniziative informative).

b. È data **priorità nell’assegnazione degli spazi espositivi** a produttori agricoli e a operatori dell’artigianato agroalimentare:

- con sede dell’azienda nel raggio di 30 km da Gemona del Friuli;
- che operino in regime di certificazione biologica;
- che dispongano di certificazione di qualità delle proprie produzioni con punteggio decrescente sulla base dell’elenco riportato all’art. 3 lettera c) del presente disciplinare;
- che siano iscritti all’Associazione Slow Food e/o disponibili a collaborare con l’Associazione.

c. È garantita, valutati i requisiti di priorità, l’**assegnazione dello spazio espositivo a produzioni non in concorrenza** tra loro. Al fine di favorire più produttori è consentita la presenza in modo alternato di produttori delle stesse categorie di prodotto (ad esempio verdura, carne, formaggi, ecc.) che si impegnino tra loro a trovare forme di collaborazione condivise.

d. All’interno del mercato è riservato uno spazio espositivo agli **operatori agricoli non professionali** legati a progetti di salvaguardia della biodiversità e/o dell’agricoltura etica e sociale, del **piccolo commercio locale, dell’artigianato artistico e della ristorazione**, che si impegnino a:

- presentare proposte (prodotti o preparazioni) legate alle tradizioni e alle consuetudini del proprio territorio con finalità di animazione del luogo dove ha sede il mercato;
- introdurre all’interno del proprio esercizio un’area/scaffale con almeno 3/5 tipologie di prodotti fra quelli in vendita al mercato e/o promuoverne la conoscenza alla propria clientela;
- partecipare a progetti di filiera agroalimentare e di sviluppo turistico del Gemonese.

### 3- La qualità del mercato

a. Le produzioni in esposizione e vendita al mercato dovranno essere caratterizzate per:

- territorialità e stagionalità

- tipicità e qualità organolettica caratteristica
- sostenibilità e salubrità del processo produttivo
- trasparenza del prezzo
- tracciabilità del prodotto.

**b.** La verifica e il controllo sulle caratteristiche precedenti (qualità, prezzi, etichettature, tracciabilità) sarà effettuata, con esito insindacabile, dal Comitato del mercato, che potrà avvalersi anche di una “commissione di esperti”. Gli espositori saranno obbligati a rispettarne le indicazioni e a fornire tutte le specifiche richieste dal Comitato del mercato.

**c.** L’individuazione delle caratteristiche di qualità richieste sarà garantita dalla certificazione di:

- ecosostenibilità del processo produttivo (agricoltura biologica, biodinamica, ecc.);
- adesione a programmi di valorizzazione promossi da enti (ad esempio Marchio AQUA) o da strutture associative (ad esempio Presidi o Prodotti dell’Arca Slow Food);
- inserimento del prodotto nell’elenco regionale delle Piccole Produzioni Locali (PPL);
- adesione a sistemi volontari di tutela e valorizzazione (Dop, Igp, Doc, Docg, Igt, marchi collettivi, ecc.);
- presentazione di autocertificazioni da parte dei produttori e/o delle associazioni di categoria che attestino motivazioni e valore della produzione in particolare se proveniente da agricoltura etica o sociale.

#### 4- I principi condivisi

**a.** Gli espositori aderiscono al progetto del mercato condividendone gli obiettivi di tutela della qualità alimentare, di miglioramento del rapporto tra produzione e consumo, di giusta remunerazione per il lavoro dell’agricoltura e, a questo fine, si impegnano a:

- esporre esclusivamente le **migliori produzioni** dell’azienda;
- contribuire allo **sviluppo del mercato**, dichiarandosi disponibili a collaborare col miglior prezzo e la migliore qualità per proposte di fornitura alla ristorazione, al piccolo commercio locale, al sistema delle mense pubbliche;
- collaborare agli obiettivi della **tracciabilità** e della **trasparenza del prezzo**, attraverso il sistema di autocontrollo e l’informazione motivata verso il consumatore;
- sostenere iniziative per **favorire l’animazione** della luogo dove ha sede il mercato.

Inoltre, tutti gli espositori **garantiscono di non presentare** prodotti provenienti da processi dannosi per la salute e per l’ambiente dell’uomo e degli animali, prodotti che infrangono i principi dell’equità e della responsabilità sociale, prodotti che contengono organismi geneticamente modificati, prodotti dei quali non conoscono origine e tracciabilità.

**b.** Gli espositori garantiscono una cura particolare nell’allestimento del proprio spazio espositivo, sia per la valorizzazione dei prodotti, sia per una corretta informazione del consumatore. Oltre a garantire la salubrità dei prodotti posti in vendita e a rispettare le normative vigenti in materia di vendita diretta di prodotti agroalimentari, gli espositori si impegnano a presentare la loro attività in modo esauriente, a esporre **prezzi chiari e motivati**, a utilizzare **etichette narranti** che facilitino la comprensione dell’origine del prodotto e le fasi del processo produttivo.

#### 5- L’autorganizzazione

Il progetto sperimentale prevede di raggiungere l’obiettivo dell’autorganizzazione e a questo fine viene istituito il **Comitato del mercato**, che dovrà tutelare l’immagine e la qualità complessiva dell’iniziativa, svolgere la rappresentanza degli espositori nei confronti delle Autorità preposte ai controlli, collaborare con l’Amministrazione Comunale di Gemona del Friuli e gli Enti preposti alla promozione turistica per l’attuazione di iniziative collaterali o edizioni speciali del mercato.

Sarà inoltre cura degli espositori gestire correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti e la pulizia degli spazi espositivi.

## **6- Responsabilità**

La responsabilità civile e penale su eventuali prodotti o comportamenti non rispettosi delle leggi restano a carico dei singoli produttori/espositori.

## **7- Il Comitato del mercato**

Del Comitato di mercato faranno parte di diritto un rappresentante dell'Associazione Slow Food, il Presidente della Pro Glemona, un rappresentante dell'Ecomuseo delle Acque e due rappresentanti degli espositori che verranno eletti a maggioranza tra i presenti al mercato. Le cariche avranno durata stagionale o annuale sulla base del calendario delle varie edizioni del mercato.

Per il periodo sperimentale (30 maggio – 20 settembre 2014) il Comitato di mercato sarà formato: da un rappresentante dell'Associazione Slow Food, dal Presidente della Pro Glemona, da un rappresentante dell'Ecomuseo delle Acque scelto in accordo con l'Amministrazione Comunale, da un rappresentante dei commercianti del Centro Storico e dall'imprenditore agricolo che ha promosso l'iniziativa.

## **8- Esclusione**

Gli espositori che - a giudizio insindacabile del Comitato del mercato - non rispetteranno i principi di questo disciplinare verranno esclusi dal "Mercato della Terra" di Gemona del Friuli.